

SUPSI

Una prima analisi della Convenzione BEPS

Modulo breve

Presentazione

La Convenzione BEPS, strumento multilaterale introdotto a fronte del lavoro dell'OCSE, nella specie, in linea con quanto previsto dall'Azione 15 del Progetto BEPS, ad oggi risulta sottoscritta da 93 Stati, tra cui la Svizzera, per la quale è entrata in vigore a partire dal 1° dicembre 2019. Questo nuovo strumento non costituisce una convenzione multilaterale contro le doppie imposizioni, poiché ha la finalità di modificare direttamente il testo delle convenzioni bilaterali contro le doppie imposizioni (CDI) concluse dai diversi Stati. In ragione del numero considerevole di CDI esistenti, l'aggiornamento bilaterale delle CDI comporterebbe un processo lungo e fastidioso, che limiterebbe l'efficacia degli sforzi multilaterali. La Convenzione BEPS, in particolare, permette agli Stati contraenti di recepire delle norme pattizie sulle costruzioni ibride (Azione 2), l'abuso delle CDI (Azione 6), la stabile organizzazione (Azione 7) e i meccanismi di risoluzione delle controversie (Azione 14). Agli Stati è, comunque, garantita la possibilità di formulare apposite riserve, garantendo una certa flessibilità nell'adeguare le disposizioni delle proprie CDI. Durante la conferenza si cercherà, quindi, di fare luce e dare un primo inquadramento dei principali aspetti della Convenzione BEPS. Questo incontro, di natura propedeutica, è pensato anche, ma non solo, per i partecipanti del seminario del 23 aprile 2020, intitolato "Convenzione BEPS e CDI", nel quale verranno approfonditi taluni aspetti della Convenzione BEPS.

Link per le iscrizioni

<https://fc-catalogo.app.supsi.ch/Course/Details/29341>

Programma

17.15: Introduzione alla Convenzione BEPS e recepimento da parte della Svizzera
17.30: Gli aspetti principali della Convenzione BEPS: natura giuridica, interpretazione, clausole pattizie, standard minimi, interazione con i trattati bilaterali e ruolo del multilateralismo
18.30: Aperitivo offerto

Durata

2 ore lezione

Relatore/i

Samuele Vorpe
Paolo Piantavigna

Costo

Gratuito per coloro che si sono iscritti al seminario del 23 aprile 2020 "Convenzione BEPS e CDI"
CHF 30.– per i soci individuali AMASTL e i soci Alumni SUPSI
Ciclo di conferenze
CHF 80.– per i soci sostenitori AMASTL
CHF 100.– per gli altri

Condizioni generali

Iscrizioni e ammissione

Per partecipare a un corso l'iscrizione è obbligatoria e vincolante per il partecipante. L'ammissione ai corsi di lunga durata è tuttavia subordinata alla verifica dei requisiti richiesti dal percorso formativo. Per garantire un buon livello qualitativo, SUPSI può fissare un numero minimo e massimo di partecipanti.

Quota d'iscrizione

Se il corso è a pagamento, la quota di iscrizione è da versare sul conto bancario della Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (SUPSI):

- Dalla Svizzera, prima dell'inizio del corso, tramite la polizza che verrà inviata con la conferma di iscrizione
- Dall'estero, dopo la conferma d'iscrizione, con bonifico bancario intestato a SUPSI presso la Banca dello Stato del Cantone Ticino, CH-6501 Bellinzona

IBAN CH05 0076 4190 8678 C000C
Swift Code BIC: BSCTCH 22
Clearing 764
Causale: Titolo del corso

Obbligo di pagamento della quota di iscrizione

Il pagamento della quota di iscrizione è da effettuarsi entro 30 giorni dalla data della fattura. La conferma di

iscrizione e la fattura sono trasmesse al partecipante dopo il termine di iscrizione al corso. In casi particolari è possibile richiedere una rateazione della quota d'iscrizione; la richiesta scritta va inoltrata alla segreteria competente entro il termine di iscrizione. Verso la SUPSI il debitore del pagamento della quota è il partecipante, che attraverso l'iscrizione al corso, riconosce espressamente il proprio debito ai sensi della LEF, nonché l'obbligo di pagamento e si impegna al versamento dell'importo dovuto. Se la formazione è finanziata dal datore di lavoro o da un terzo, il partecipante rimane comunque debitore verso la SUPSI fino ad effettivo pagamento della quota da parte del datore di lavoro o del terzo indicato. Al riguardo il partecipante si impegna e si obbliga verso la SUPSI ad assumere il pagamento della quota di iscrizione, nel caso in cui il datore di lavoro o il terzo indicato, non dovesse corrispondere l'importo dovuto. Le disposizioni relative all'obbligo di pagamento non si applicano se i corsi non prevedono il versamento di una tassa.

Annullamenti e rinunce

Nel caso in cui il numero di partecipanti fosse

insufficiente o per altri motivi, SUPSI si riserva il diritto di annullare il corso. In tal caso, gli iscritti saranno avvisati tempestivamente e, se avranno già versato la quota di iscrizione, saranno integralmente rimborsati. Qualora sia il partecipante a rinunciare, quest'ultimo è tenuto al versamento del 50% della quota di iscrizione se notifica l'annullamento:

- nei 7 giorni che precedono l'inizio del corso, se iscritto alla formazione breve (0-9 ECTS)
- nei 21 giorni che precedono l'inizio del corso, se iscritto alla formazione lunga (10-60 ECTS)

Casi particolari possono essere analizzati e decisi con la direzione di dipartimento. In caso di rinunce notificate successivamente ai termini di cui sopra, il partecipante non avrà diritto al rimborso e l'intera quota di iscrizione diverrà immediatamente esigibile. Sono fatte salve eventuali deroghe previste nei regolamenti di ogni singolo corso, alle quali si fa espressamente richiamo. Chi fosse impossibilitato a partecipare può proporre un'altra persona previa comunicazione a SUPSI e accettazione da parte del responsabile del corso. In caso di rinuncia al corso per malattia o infortunio del partecipante, la fattura

inerente la quota di iscrizione potrà essere annullata, a condizione che sia presentato un certificato medico.

Modifiche

SUPSI si riserva il diritto di modificare il programma, la quota di iscrizione e il luogo dei corsi a seconda delle necessità organizzative.

Copertura assicurativa infortuni

I partecipanti non sono assicurati da SUPSI.

Privacy

Il trattamento dei dati avviene nel rispetto della legislazione svizzera (Legge federale sulla protezione dei dati e relativa Ordinanza).

Foro competente

Per eventuali controversie il foro competente è Lugano, che è pure il foro esecutivo ai sensi della LEF (Legge federale sulla esecuzione e sul fallimento). Il diritto applicabile è quello svizzero.